

GASTONE CURIOSONE

Libro multifunzionale tattile per stimolare i sensi e ri-elaborare morsi e pappa

Nido d'Infanzia "Il Grillo Parlante 1 e 2",
Milano

*Conservare lo spirito dell'infanzia dentro di se'
per tutta la vita
vuol dire conservare la curiosità di conoscere, il
piacere di capire, la voglia di comunicare"*
(Bruno Munari)

"Quando un bambino può esprimere liberamente emozioni e sentimenti attraverso il linguaggio dei segni, delle forme e dei colori, quando un bambino può costruire e reinventare il suo mondo... allora sì, è davvero felice". Vent'anni di esperienze nei laboratori "Metodo Munari" lo possono confermare; "non solo i bambini sono felici, ma anche gli adulti lo sono quando possono sostenere la loro creatività".

Questa proposta parte da un'esperienza formativa che lo staff dei nostri nidi ha seguito, in cui abbiamo utilizzato i sensi e la creatività, scoprendo il metodo Munari, per poi utilizzarlo anche con i bambini.

Abbiamo creato un libro tattile su una base di cartoncino verde sul quale sono stati applicati diversi materiali che danno diverse sensazioni al tatto e alla vista. Ogni materiale è stato posizionato in modo da creare l'ambientazione della storia e, in una parte della pagina, sono state scritte le parole.

Il libro è veramente unico e stimolante, pensato nei minimi particolari e... pieno di sorprese!

Gli argomenti che ci premeva ri-elaborare in quel momento erano i morsi e la pappa. Abbiamo cercato le parole chiave di ognuno e, in particolare, abbiamo evidenziato quelle in comune: scoperta, gusto, soddisfazione, piacere,

consolare, affetto, fame...

E ora, come tutti i racconti, anche il nostro ha bisogno di personaggi. Deciso! Il protagonista sarà Gastone, il Drago Curiosone. Accanto a lui troveremo la mamma, un folletto, un castoro, uno scoiattolo, un mago, una palla e una volpe. Questo ci ha suggerito la fantasia, ma ora è iniziata la parte difficile... senza farci scorgiare, in allegria, grinta e collaborazione, abbiamo abbozzato, cancellato, scritto e cambiato parole, frasi e rime, perso e ripreso il senso del racconto.



Gastone, il Drago Curiosone

C'era una volta un drago che si chiamava Gastone, era un drago curiosone e anche un gran mangione. Era un drago piccolino e anche molto carino, la sua mamma lavorava, lui giocava, aspettava, un po' si annoiava e per il villaggio girovagava e qualche guaio combinava. Già di prima mattina ecco Gastone che grida sulla collina.

Gastone: "Che disastro ho combinato! Sono triste, solo e un po' arrabbiato perché del fuoco ho sputato e l'albero bruciato è cascato... mi sono un po' spaventato!"

Lo scoiattolo Silvano scende in fretta giù dal ramo.

Scoiattolo: "Cosa hai combinato! La mia casa hai bruciato!"

Gastone: "Mi dispiace, non volevo, ero annoiato e a un tratto il fuoco ho sputato!"

Scoiattolo: "Gastone, se al tuo danno vuoi rimediare, una mano mi puoi dare! La mia casa è da rifare!"

Gastone: "Certo amico ec-comi qua, la ricostruiamo un po' più in là. Ora che ti ho fatto questo piacere, mi son riuscito a consolare! Ciao scoiattolo, devo andare!"

E' stato bravo Gastone, con la bocca un pasticcio aveva combinato, ma poi ha rimediato! Gastone fa un giretto e all'improvviso qualcuno gli fa uno scherzetto, ecco che da dietro un



cespuglio spunta un folletto.

Gastone: "Mamma mia che spavento!". E lo morde in un momento. Il folletto spaventato fa un urlo esagerato.

Folletto: "Guarda che segno mi hai lasciato!"

Gastone: "Sono proprio mortificato, mi sono spaventato! Scusami folletto ora ti porto al laghetto, un po' d'acqua fresca ti metto e con la crema ti curo con affetto."

Gastone curiosone incontra ora il mago pancione.

Mago: "Ciao draghetto come stai? Che faccia triste hai! Come mai?"

Gastone: "Sono triste e sconsolato perché tanti guai ho combinato! Non capisco com'è capitato, ma con la bocca ho sputato e morsicato. Dei tuoi buoni consigli mi hanno parlato, aiutami, sono disperato!"

Mago: "Devi imparare che tante cose belle con la bocca si possono fare... fischiare e

soffiare, invece di sputare e morsicare, ma vai avanti e vedrai che tante altre ne imparerai!"

Gastone curiosone se ne va con soddisfazione. Incontra la volpe che del cibo le vuol dare.

Volpe: "Prendi Gastone, prova a mangiare!"

Gastone: "No non lo voglio, non farmi arrabbiare!"



Volpe: "Va bene Gastone, non ti arrabbiare, ma se forte vuoi diventare, tutto devi imparare a mangiare o almeno prova ad assaggiare!"

E Gastone da testone non vuol sentire alcuna ragione e se ne va un po' sconsolato perché nulla ha mangiato e, camminando un po' arrabbiato, disse...

Gastone: "Chissà se avessi assaggiato!"

Non ha mangiato, è affaticato e sul prato si è sdraiato! Ma nel mezzo del riposo sente un urlo fragoroso.

Palla: "Ahi ahi, che male! Chi mi aiuta! Chi mi aiuta! Dal muretto son caduta!"

Gastone: "Vengo io, eccomi qua! Chi ti ha buttato fin là?"

Palla: "Dei bambini mi han calciato e fin qui ho rotolato!"

Gastone: "Che disastro sentir male, ma non ti porto in ospedale. Ti sollevo dal terreno e con un gran bacio sereno tutto passa in un baleno!"

Palla: "Grazie, grazie mio draghetto, sei un amico benedetto! Smack! Che ci fai qua nel boschetto?"

Gastone: "Sono triste e sconsolato, tanti guai ho combinato; un bell'albero ho bruciato, un folletto ho morsicato, sono affamato e affaticato perché del buon cibo ho rifiutato e quindi non ho mangiato! Ma un mago mi ha detto che la mia bocca tante cose belle può



fare e tu me lo hai fatto scoprire, con quel bacio e quel sorriso io mi sento in paradiso!"

Dopo tanti giri che ha fatto, a casa è arrivato e la mamma ha abbracciato, baciato e tutto le ha raccontato.

Mamma: "Ciao Gastone, ma dov'eri? Tu mi hai fatto preoccupare, ti sembra l'ora di tornare?"

Gastone: "Hai ragione mamma cara, ti racconto l'avventura... .. ma alla fine ho rimediato e tante cose ho imparato."

Mamma: "Dai Gastone, le mani hai lavato? Perché la pappa ti ho preparato!"

Gastone: "Grazie mamma, ho una gran fame, voglio tutto da assaggiare! Un gusto nuovo ho

provato e tutto il piatto ho svuotato; grazie mamma, insieme abbiamo cenato e ora le forze ho recuperato! Mangiare, baciare, cantare e parlare sono belle cose che con la bocca si possono fare, ecco i consigli che il mago mi voleva dare!"

La giornata sta per finire e il draghetto, dopo un bel bagnetto, va a dormire nel suo letto.

